

TEMI

PRINCIPALI

Per clienti privati

Risparmiare in fondi 4

I piani di risparmio sono fuori moda? Un pregiudizio che va rivisto

Rendite in calo 5

Si aspetti il 20 per cento di rendita in meno da AVS e cassa pensioni

Invalità e decesso 6

Di quali prestazioni beneficia la famiglia della persona assicurata?

Criptoalute 10

In caso di decesso cosa succede con i valori patrimoniali digitali?

L'opinione 12

A tu per tu con Martin Lorenzon, Ombudsman Assicurazioni private e Suva

Imposte 14

Le aliquote fiscali sono enormemente differenti da cantone a cantone

Tutelare il partner 15

Rendita o capitale? Decisione cruciale per le coppie non sposate

Libero passaggio 16

Se si perde il posto di lavoro si può continuare a restare assicurati

Per clienti aziendali e casse pensioni

PMI e imposte 13

Integrare una previdenza complementare consente di risparmiare sulle imposte in modo efficace

L'intervista 13

L'imprenditrice Denise Alig elenca i vantaggi di una previdenza per quadri

Riforma AVS: gli effetti sul suo pensionamento

A settembre la popolazione svizzera è chiamata alle urne per votare la riforma AVS. Le misure sono complesse e interessano anche la cassa pensioni. VZ ne ha analizzato gli effetti – per le donne e per chi sceglie di anticipare o rinviare la pensione.



GIULIO VITARELLI
Direttore VZ VermögensZentrum SA
giulio.vitarelli@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

L'AVS palesa una evidente situazione di squilibrio. I pensionati sono sempre di più e più longevi: i soldi non bastano più. In base al principio dell'AVS, ogni generazione finanzia quella precedente, che viene a sua volta finanziata da quella successiva. Nel 1948 però, per ogni pensionato si contavano 6,3 attivi; nel 2020, tale numero si è ridotto a 3,3. E nel 2050? Potrebbe scendere a 2.

E poiché in questi anni è di turno la generazione che si è distinta per la forte natalità, quella dei baby boomer, lo squilibrio diventerà ancora più significativo. L'intento della riforma è quello di assestare il tiro. La misura più discussa è certamente l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne a 65 anni. La riforma prevede anche riduzioni e supplementi di rendita e modifiche sostanziali dei parametri relativi a cassa pensioni e libero passaggio. Cosa significa tutto questo per il suo pensionamento? S'informi per bene. VZ VermögensZentrum ha calcolato in uno studio (indicazioni per ordinarlo a pagina 9) gli effetti della riforma sulla sua rendita e illustrato i nuovi scenari in caso di anticipo o rinvio della pensione.

► **Effetti della riforma AVS (pagine 8 e 9)**

Saron

È ora di passare alle ipoteche fisse?

Le Saron diverranno presto più costose delle ipoteche a tasso fisso? Chi deve stipulare o rinnovare un'ipoteca dovrebbe comprendere le relazioni che intercorrono tra la politica degli interessi della BNS e i tassi ipotecari. In questo modo può calcolare quale modello resta davvero il più appetibile sul lungo termine. ► **Pagina 3**

Inflazione

Proteggere i risparmi dal rincaro

Molti attivi sottovalutano le conseguenze dell'inflazione. Sul lungo termine, il rincaro si rivela fatale per ciò che si riesce a mettere da parte nel corso della vita professionale. Ebbene: non resti a guardare mentre il suo capitale si consuma. Chi vuole evitare perdite ingenti e dolorose deve prendere seri provvedimenti già oggi. ► **Pagina 7**

Titoli

Come investono gli svizzeri?

Una gestione passiva ha effetti positivi sul rendimento, messo invece a dura prova da troppi titoli individuali. Resta problematico il conflitto d'interesse delle banche. Sono queste le conclusioni che emergono dal nuovo studio gratuito di VZ VermögensZentrum, basato sull'analisi di oltre 2700 depositi. ► **Pagina 11**

Nuovi incontri informativi sul pensionamento a Lugano

A quanto ammonterà la sua rendita? VZ ha organizzato due incontri informativi in Ticino proprio alla vigilia della votazione del 25 settembre 2022 sulla riforma AVS.

I due incontri in programma sono concepiti per chi inizia a porsi domande sul proprio futuro una volta abbandonata la vita professionale. Durante gli incontri, si apprende in poco più di un'ora, come prepararsi al meglio al pensionamento. Perché partecipare?

Il pensionamento comporta cambiamenti radicali. Le sue priorità saranno diverse: garantirsi un reddito e amministrare il capitale in modo redditizio. Gli esperti VZ le forniscono informazioni utili, rispondono alle sue domande e l'aiutano a focalizzare i suoi obiettivi.

In questo modo, sarà in grado di prendere provvedimenti per tempo, perché ciò che decide oggi



determinerà il suo tenore di vita per il resto dei suoi anni. Non perda questa occasione. La partecipazione è gratuita.

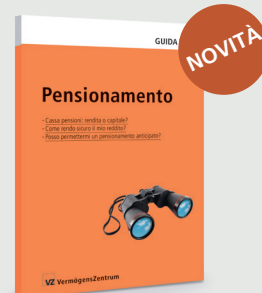
- **Date**
Lunedì 12 settembre
Giovedì 22 settembre
- **Orario**
Dalle ore 18:15 alle ore 19:30

i Si iscriva registrandosi su [**www.vzch.com/**](http://www.vzch.com/) **eventi**, fotografando il codice QR o telefonando al numero 091 912 24 24. ●



GUIDA VZ

PENSIONAMENTO



VZ, 132 pagine, CHF 29.–
Edizione 2022
ISBN 978-3-906162-55-3

Pensionamento

Il pensionamento è una materia complessa. Non attenda oltre e si prepari per bene, pianificandolo a tempo debito. Questa guida le fornisce preziose informazioni e risposte alle sue domande.

Ordini la nuova edizione online su [**www.vzch.com/**](http://www.vzch.com/) **libri**, mediante cartolina o telefonando al numero 091 912 24 24.

Disponibile anche in libreria.

VZ VermögensZentrum supporta Telefono Amico

Sentirsi stanchi, disperati, al limite delle proprie forze? Quanto aiuterebbe poterne parlare! Eppure, non tutti hanno qualcuno al loro fianco con cui condividere tali stati d'animo. Il Telefono Amico, al numero 143, può dare una mano. Attivo 24 ore su 24, può essere contattato in qualsiasi momento da chi ha bisogno di aiuto, nel più completo anonimato e in totale riservatezza, per parlare di problemi di ogni genere. «Saper ascoltare, essere presenti,

percepire le sensazioni oltre la facciata – tutto ciò aiuta e crea un legame. È il nostro piccolo, prezioso contributo per mitigare aggressività, ostilità e frustrazione» afferma Tanja Kocher, presidente dell'associazione mantello del Telefono Amico.

Le conversazioni telefoniche durano in media dai 20 ai 30 minuti. Per molti, questi momenti rappresentano un'ancora di salvezza. Telefono Amico è un punto di riferimento nell'ambito dell'assistenza psicosociale

di base. Con la sua offerta contribuisce al benessere della popolazione e alla riduzione dei costi della salute.

Il 143, operativo da 60 anni, funziona solo grazie all'attività gratuita e spesso pluriennale di oltre 700 volontari formati in modo mirato, ognuno dei quali si attiva per un minimo di 20 ore al mese. Per questo nobile servizio, nel 2020, la rivista Telefono Amico ha ottenuto il «Prix Courage Lifetime Award» dalla rivista Beobachter.

i VZ sostiene questa iniziativa. Partecipi anche lei – magari con una donazione. Telefono amico è un'associazione certificata Zewo; non segue alcuna corrente politica o religiosa e fa riferimento a donazioni private. Ulteriori informazioni su: [**www.143.ch**](http://www.143.ch) ●

Tel 143
Die Dargebotene Hand
La Main Tendue
Telefono Amico

Un'ipoteca Saron costerà presto più di un'ipoteca a tasso fisso?

Chi stipula o rinnova un'ipoteca dovrebbe seguire e comprendere le connessioni che intercorrono tra politica dei tassi di interesse e tassi ipotecari. L'importante in breve.



GABRIELLA MANNINO
Esperta in ipoteche
gabriella.mannino@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Lo scorso giugno, la Banca nazionale svizzera (BNS) ha aumentato il suo tasso di riferimento da $-0,75$ a $-0,25$ percento. Da allora, le ipoteche a tasso fisso sono diventate nettamente più costose. Ciò genera il timore di un forte e repentino rincaro anche per le ipoteche Saron (ipoteche del mercato monetario). Per evitare di farsi prendere dal panico, è importante comprendere le relazioni esistenti tra politica dei tassi d'interesse e tassi ipotecari.

► Le ipoteche Saron continuano a essere nettamente più convenienti di quelle a tasso fisso. Cambiare non è perciò molto lungimirante.

► Il tasso d'interesse dell'ipoteca Saron dipende dalla politica dei tassi di interesse della BNS, mentre quelli per le ipoteche a tasso fisso si orientano al mercato dei capitali. Ne consegue che le ipoteche Saron diverranno più costose se e quando la BNS aumenterà di nuovo il tasso di riferimento di oltre 0,25 punti percentuali.

► In effetti, ciò potrebbe avvenire a settembre. Tutta-

via, affinché le Saron diventino costose quanto le ipoteche fisse a lungo termine, la BNS dovrebbe aumentare il suo tasso di riferimento di oltre 2 punti percentuali e in tempi brevi – uno scenario alquanto inverosimile. Gli economisti si attendono che il tasso di riferimento della BNS si porti allo 0,25 percento entro la fine del 2022, per poi toccare al massimo lo 0,5 percento nel 2023 (dati aggiornati a inizio agosto 2022).

Non punti tutto su una sola carta

Ciononostante, in molti temono che i costi delle ipoteche aumenteranno senza freno. Come proteggerli?

► Metta regolarmente da parte la differenza tra l'attuale tasso di interesse e la media di un tasso di interesse a lungo termine – ad esempio, il 3 percento. In caso di rialzo dei tassi, può ricorrere a queste riserve.

► Se non vuole comunque rinunciare all'ipoteca a tasso fisso, la stipuli solo per un terzo o, al massimo, la metà del credito e opti per un'ipoteca del mercato monetario per la parte restante.

► In caso di un brusco rialzo dei tassi, potrà sempre convertire un'ulteriore tranche. Presso la maggior parte degli istituti di credito, questo è sempre possibile, alla fine di ogni trimestre.

Consiglio: l'allarme tassi di VZ l'avvisa subito non appena i limiti da lei stabiliti vengono superati verso l'alto o verso il basso. Usufriisca di questo servizio: così può convertire la sua attuale ipoteca in una a tasso fisso nelle giuste tempistiche e approfittare ancora per anni di interessi più convenienti.

Non dimentichi inoltre, che i costi di una risoluzione anticipata o di un rimborso sono solitamente più contenuti con un'ipoteca Saron, mentre con le ipoteche a tasso fisso possono superare decine di migliaia di franchi. Ci rifletta, perché le cause di una disdetta anticipata non sono così inverosimili: un nuovo lavoro, un divorzio, una malattia o un decesso possono facilmente spingere a vendere casa.

i Vuole saperne di più? Si rivolga agli esperti: richieda già oggi una consulenza mirata. Basta fissare un appuntamento presso la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

NOVITÀ

Ipoteca Saron o a tasso fisso?

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

IL MIO CONSIGLIO



MATTHIAS REINHART
Presidente della
Direzione del Gruppo VZ

Diventa sempre più complicato pianificare il proprio pensionamento. Le riforme necessarie più urgenti sono bloccate e le rendite continuano, anno dopo anno, a calare. Tutto questo genera incertezza. Ed è proprio in questa incertezza che diverse banche e compagnie assicurative hanno fiutato l'affare e si sono autopromosse a «consulenti».

Volendo credere alle loro pubblicità: tale consulenza sarebbe personalizzata, completa, su misura e, ovviamente, a costo zero.

Non tornano i conti. Per una consulenza seria ci vogliono tempo e risorse nonché esperienza e conoscenze specialistiche che non si acquisiscono dall'oggi al domani. Istituti bancari e assicuratori presentano un conflitto d'interesse evidente, poiché finanziano il loro lavoro con la vendita di prodotti. Ecco perché tali offerte sono, di primo acchito, gratuite.

Il mio consiglio: si rivolga a esperti indipendenti. Oppure richieda un secondo parere, specie se nutre dubbi sull'essere stato consigliato nel suo esclusivo interesse. ●

I piani di risparmio sono fuori moda? Un pregiudizio che costa

Per la maggior parte degli investitori, i piani di risparmio in fondi sono l'ideale per costituire un capitale sul lungo termine – a prescindere da ciò che succede in borsa.



GIANMARCO AMATO
Esperto in investimenti
gianmarco.amato@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Risparmiare in fondi? Nell'era dei Bitcoin e della tecnologia blockchain, suona un tantino fuori moda. È un'immagine falsata: i piani di risparmio sono tutt'altro che superati. Per molti rappresentano anzi la migliore opportunità per mettere da parte un capitale sul lungo termine – a prescindere dalla situazione in borsa.

29'000 franchi in più in 20 anni

Chi versa somme regolari in un piano di risparmio compra più quote di fondi quando costano meno e viceversa. Negli anni, la differenza si neutralizza ottenendo in media un buon

prezzo. Per questo si può iniziare con un piano in qualsiasi momento, indipendentemente dalle quotazioni borsistiche. Ovvio: il valore del capitale può oscillare. In compenso i profitti sul lungo termine sono di solito più elevati rispetto a quelli maturati da un conto di risparmio.

Molti piani di risparmio costano molto e rendono poco. Come sceglierli?

- ▶ Scelga un piano di risparmio flessibile, così decide lei tempistiche ed entità dei versamenti. Non manchi anche di verificare che i prelievi siano gratuiti.
- ▶ Opti per una strategia a lungo termine nonché adeguata al suo profilo di rischio. E verifichi che questa venga correttamente eseguita. Le banche preferiscono investire il denaro dei clienti in fondi attivi – ancora meglio in prodotti propri, su cui guadagnare di più.
- ▶ I fondi attivi sono costosi perché chi li gestisce cerca di battere il mercato – il che

SCHEDA INFORMATIVA

Costituire capitale con piano di risparmio in ETF

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

riesce raramente. Tanti fondi propri delle banche rendono anzi molto meno del mercato. Il costo elevato è pertanto ingiustificato.

▶ Risparmi con un piano ETF. Costa meno perché non ha bisogno di un amministratore del fondo. Il piano ETF, solo grazie al vantaggio legato ai costi, frutta in 10 anni quasi 6000 franchi in più rispetto a un fondo attivo con una stessa performance; dopo 20 anni, circa 29'000 franchi.

i Risparmi investendo: contatti subito la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16).

Guida pratica per investire con successo in ETF

Chi decide di investire in denaro, presto o tardi si ritroverà a considerare gli ETF, fondi validi, trasparenti e convenienti. La Borsa svizzera offre attualmente oltre 1600 ETF, tramite i quali è possibile investire nelle più svariate classi d'investimento. Tuttavia, la crescita dell'offerta rappresenta anche una sfida per gli investitori, poiché spesso aumentano anche le difficoltà nel trovare il prodotto adatto. Proprio per questo è importante riuscire a mantenere una visione d'insieme e, nella selezione dei titoli, concentrarsi sui criteri determinanti.

La nuova guida pratica messa a punto dagli esperti VZ illustra come assortire al meglio un portafoglio di ETF e quali importanti aspetti considerare.

GUIDA PRATICA VZ:

INVESTIRE CON

SUCCESSO IN ETF



VZ, 64 pagine, CHF 12.80
Edizione 2022
ISBN 978-3-906162-53-9

La ordini con la cartolina di risposta, telefonicamente allo 091 912 24 24 o su www.vzch.com/libri

Piano di risparmio in fondi attivi o ETF passivi: cosa conviene di più?

	Piano in fondi attivi	Piano in ETF passivi	Vantaggio piano in ETF
Investimento iniziale	CHF 10'000	CHF 10'000	–
Versamento mensile	CHF 500	CHF 500	–
Rendimento lordo p.a. (premessa)	6,6 %	6,6 %	–
Costi di amministrazione p.a.	1,8 %	0,8 %	–1,0 %
Valore dopo 10 anni	CHF 92'379	CHF 97'981	CHF 5'602
Valore dopo 15 anni	CHF 150'525	CHF 164'462	CHF 13'937
Valore dopo 20 anni	CHF 224'031	CHF 252'593	CHF 28'562

AVS e cassa pensioni: si aspetti il 20 per cento di rendita in meno

A determinare tali perdite sono soprattutto le rendite di cassa pensioni. È quanto rilevato dal barometro di VZ VermögensZentrum in materia di pensionamento.



DINO GIULIANI

Esperto in pensionamento
dino.giuliani@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

In base agli esiti della più recente indagine di VZ che dà corpo al barometro del pensionamento, la maggioranza degli svizzeri non crede più che in futuro le rendite AVS saranno sicure così come lo sono oggi. I dubbi si moltiplicano se l'oggetto in questione sono le rendite di cassa pensioni. Tuttavia: nove dei partecipanti al sondaggio su dieci sembrano non essere preoccupati dalla propria situazione economica da pensionati.

Forse stanno sottovalutando la situazione? Il barometro VZ mostra quanto significativamente siano scese le rendite. Nel 2002, un uomo di 55 anni con uno stipendio annuo lordo pari a 120'000 franchi poteva contare su una rendita annua erogata da AVS e cassa pensioni di circa 74'920 franchi. Oggi, lo stesso soggetto può aspettarsi al massimo una rendita complessiva di appena 59'280 franchi – si tratta di un calo di reddito pari a 15'640 franchi (grafico).

Trend verso il basso anche in futuro

Ciò significa che la rendita erogata da AVS e cassa pensioni sarà inferiore di oltre il 20 per cento rispetto a quella presumibile. E questa

continuerà inesorabilmente a scendere per diverse ragioni. Ecco quali, in sintesi.

► A seguito della speranza di vita in aumento, le casse pensioni devono ridimensionare le loro prestazioni. Oggi, la rendita media erogata dalla cassa pensioni è più bassa del 39 per cento rispetto a 20 anni fa. I più colpiti dalle perdite sono i beneficiari di salari medio-alti, cioè quelli che solitamente accumulano di più in cassa pensioni. Se questa riduce l'aliquota di conversione per il regime sovraobbligatorio, le rendite calano in modo netto.

► Nonostante la riforma della previdenza professionale sia bloccata, sembra cosa ovvia che l'aliquota di conversione sarà abbassata – dal 6,8 al 6 per cento.

STUDIO

NOVITÀ

Pensionamento – Barometro 2022

Questo studio analizza l'evoluzione delle rendite erogate da AVS e cassa pensioni.

Ordini lo studio (12 pagine) gratuito mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

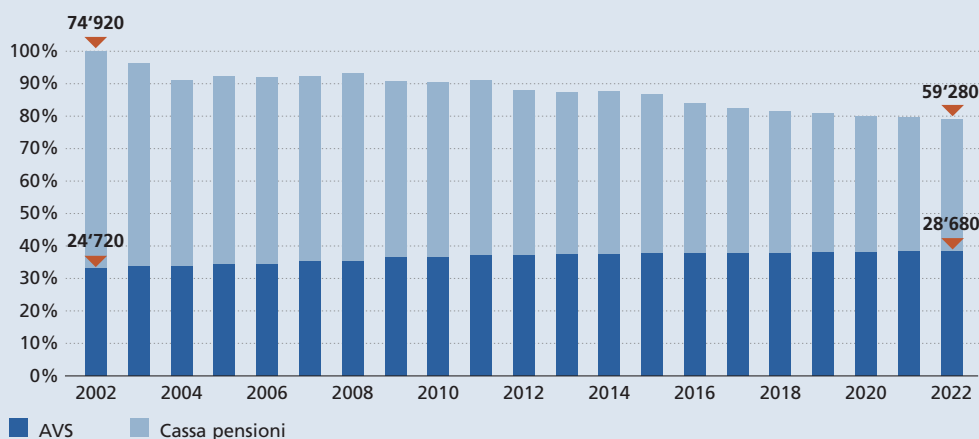
► Il tasso d'interesse minimo per gli averi assicurati in regime obbligatorio è pari a solo l'1 per cento: pertanto, il capitale fa fatica a crescere, senza contare che l'effetto dell'interesse composto si è praticamente azzerato.

► La situazione è resa ancora più problematica dai livelli raggiunti dall'inflazione: le casse pensioni di solito non compensano il rincaro. In futuro, pertanto, con la rendita ci si potrà permettere sempre meno.

i Vuole andare in pensione senza preoccupazioni? Non attenda oltre: fissi subito un appuntamento gratuito con un esperto presso la succursale VZ di Lugano per una consulenza (coordinate a pagina 16). ●

AVS e cassa pensioni: ammontare di rendita presumibile di un uomo di 55 anni che va in pensione tra dieci anni

Uomo di 55 anni, costante reddito nominale pari a CHF 120'000, importo congelato (regime obbligatorio LPP CHF 60'945, regime sovraobbligatorio CHF 59'055); avere di vecchiaia CHF 300'000 (CHF 150'000 in regime obbligatorio LPP); contributi di risparmio 18 per cento; pensionamento a 65 anni (indicazioni in franchi)



Fonti: UST e UFAS, calcoli di VZ VermögensZentrum

SCHEDA INFORMATIVA

Checklist per la pianificazione previdenziale

La pubblicazione spiega come pianificare il pensionamento per rendere sicuro il reddito per la vecchiaia.

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

La parola all'esperto

A domanda risponde

Successione, pensionamento, ipoteche: ogni anno, più di 20'000 clienti si rivolgono a VZ VermögensZentrum per informarsi e risolvere i propri dubbi. Qui di seguito le risposte degli esperti alle domande più frequenti.



MATTIA ASPESI

Esperto in previdenza
mattia.aspesi@vzch.com

Se mi succede qualcosa, su quali prestazioni economiche potrà contare la mia famiglia?

Sono in pochi a conoscere l'entità delle prestazioni assicurative a favore della famiglia in caso di malattia, infortunio o decesso della persona assicurata. In Svizzera, determinante è la causa del venir meno del reddito – malattia o infortunio. In genere, si teme di più un incidente che una malattia. È paradossale, considerato che, secondo le statistiche, la probabilità di ammalarsi è molto maggiore rispetto a quella di avere un incidente. È un dato empirico, cui fanno riferimento anche i premi assicurativi: i rischi legati alle malattie sono più costosi rispetto a quelli relativi agli infortuni.

Consiglio: se vuole assicurare se stesso e la sua famiglia al meglio, dovrebbe far controllare le prestazioni assicurative di tutti i garanti previden-

ziali, vale a dire AVS/AI, LPP, LAINF e pilastro 3a/3b. Un'analisi integrale è auspicabile specie in presenza di lacune o un eccesso di coperture. Se le prestazioni assicurate in caso di invalidità o decesso si rilevano non sufficienti, potrà quindi adottare i provvedimenti necessari a tempo debito. Faccia pertanto riesaminare la sua situazione da un esperto indipendente. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Invalidità e decesso: come tutelare la famiglia

Ordini la scheda informativa gratuita con l'apposita cartolina, online su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Arrivato a 75 anni, l'orizzonte d'investimento si riduce: devo vendere le mie azioni?

In base al suo piano finanziario, il suo reddito resta sicuro vita natural durante. Lei, come tanti nella sua situazione, ha deciso di investire in titoli, al fine di far fruttare meglio il suo patrimonio. E, come da programma, investe parte del capitale e usa il resto per migliorare la sua rendita.

Consiglio: fino a quando non ha bisogno di liquidità, non c'è nulla che vieti, anche alla sua età, di continuare ad investire in azioni. In questo modo non rischia di vendere nel momento sbagliato – quando ad esempio, le borse boccheggiano. Chi mantiene le azioni, investe in valori reali, che of-

frono una sorta di protezione dall'inflazione. In base alle statistiche, lei può contare su un orizzonte d'investimento di almeno altri 10–15 anni. Potranno essere poi i suoi eredi a decidere se tenere le azioni oppure venderle. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Rendere sicuro il reddito dopo il pensionamento

Ordini la scheda informativa gratuita con l'apposita cartolina, online su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Nominare eredi istituiti e sostituiti: quando farlo?

È una misura indispensabile per famiglie patchwork o senza figli che vogliono che i beni restino, dopo la morte del partner superstite, nella famiglia di chi è deceduto per primo. Altrimenti l'eredità andrebbe alla famiglia del superstite – pure se i beni appartenevano per intero alla famiglia del primo defunto – lasciando le persone più care a quest'ultimo a mani vuote.

Un esempio: un uomo con tre figli di prime nozze si risposa. Alla seconda moglie spetta la porzione legittima, pari a un quarto della successione. Per la porzione disponibile, l'uomo può nominare la moglie come erede istituito e i figli come eredi sostituiti. Così, alla morte della moglie, il patrimonio torna ai figli. Se il padre non nomina eredi sostituiti, la porzione disponibile va agli eredi della seconda moglie, mentre i tre figli avuti dal primo matrimonio restano a mani vuote.

Importante: la sostituzione fedecommissaria è applicabile solo sulla porzione disponibile e mai sulla porzione legittima. Questa, infatti, non è interessata dall'eredità gravata da istituzione e, se non disposto diversamente, va agli eredi dell'erede istituito. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Consigli per fare testamento

Ordini la scheda informativa gratuita con l'apposita cartolina, online su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Non permetta che l'inflazione divorzi il suo patrimonio

L'inflazione non dà segni di resa. Chi risparmia o investe denaro dovrebbe adottare provvedimenti che limitino la perdita del potere d'acquisto.



ALAN HAMZIC
Esperto in investimenti
alan.hamzic@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

L'inflazione in Svizzera è più contenuta che nel resto del mondo. Non per questo va sottovalutata: sui risparmi potrebbe avere effetti fatali.

► Patrimonio

Quando i tassi inflazionistici superano quelli d'interesse, i risparmi depositati sui conti in banca perdono valore. Infatti, al netto di imposte, il denaro messo da parte si ridimensiona in modo significativo. Quanto incisivi possono essere gli effetti lo si evince da un semplice calcolo. Deducendo le imposte e un tasso di

inflazione del 2 per cento, un capitale di 50'000 franchi vale, dopo 10 anni, appena 39'012 franchi: si tratta di una perdita di valore di 10'988 franchi – oltre il 20 per cento. Calcolando un tasso d'interesse pari all'1 per cento all'anno, il potere di acquisto si ridimensiona di 7542 franchi – circa il 15 per cento. Affinché il capitale resti integro, è necessario un interesse del 2,96 per cento all'anno.

Consiglio: oggi i risparmiatori devono rischiare di più. Investa parte dei risparmi in ETF o fondi indicizzati. Anche con i dividendi di imprese svizzere si ottiene un buon rendimento.

► Rendite

A differenza dell'AVS, solo poche casse pensioni compensano l'inflazione. Chi percepisce gli averi previdenziali in forma di rendita,

deve mettere in conto che, con il trascorrere degli anni, questa perderà valore. Il potere di acquisto di 3000 franchi, a un tasso d'inflazione del 2 per cento, scende a circa 2450 franchi in 10 anni; a 2000 franchi, in 20.

Consiglio: valuti attentamente se è meglio percepire una rendita, riscuotere il capitale o combinare le due opzioni. Fiscalmente, il capitale si rivela nel corso degli anni l'opzione più vantaggiosa. E lei può investire il denaro autonomamente, a seconda del rischio che vuole – e può – correre.

► Previdenza

I conti 3a non maturano più alcun interesse: scegliendo questa soluzione si vedrà crescere il capitale solo grazie ai versamenti annui.

Consiglio: molti scelgono oggi una soluzione 3a in titoli, come fondi d'investimento.

SCHEDA INFORMATIVA

Perdite patrimoniali occulte

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

stimento. Questa è di fatto la scelta migliore, a patto che si tratti di fondi gestiti passivamente come gli ETF, convenienti e trasparenti. In questo modo resta più denaro per vivere.

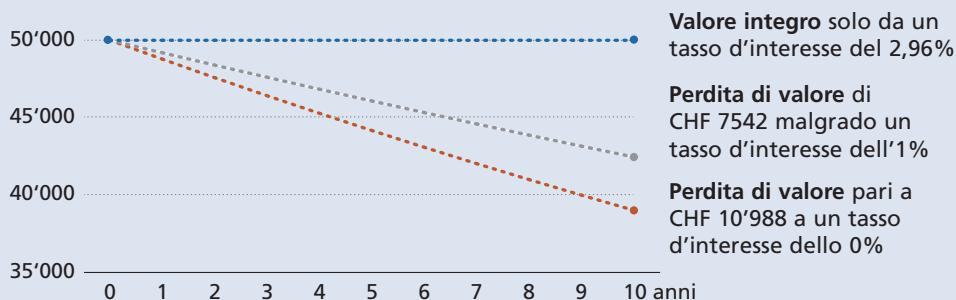
► Titoli

Molti investitori vogliono proteggere meglio il loro denaro dall'inflazione. In passato si sono affermati soprattutto valori reali – quali azioni di ditte finanziariamente solide, che hanno potere nello stabilire i prezzi. Una valida protezione dall'inflazione la offrono anche gli immobili e un certo tipo di obbligazioni: questi hanno un effetto deterrente nel deposito, poiché mitigano forti oscillazioni sul mercato.

Consiglio: non sottovaluti le spese, perché queste divorano il rendimento. Quando costituisce un patrimonio o vuole incrementarne il valore, scelga investimenti che si distinguono per efficacia e convenienza.

Imposte e inflazione: interesse necessario per mantenere il valore

Premesse: capitale di CHF 50'000, tasso d'inflazione al 2%, 30% di imposte sul reddito, 0,5% di imposta sulla sostanza (indicazioni in franchi)



Esempio esplicativo: al netto delle imposte e del tasso d'inflazione del 2%, un capitale di CHF 50'000 vale realmente dopo 10 anni solo CHF 39'012: si tratta di una perdita di valore di CHF 10'988. A un tasso d'interesse dell'1% all'anno, il potere di acquisto cala in 10 anni di CHF 7542. Affinché il valore del capitale risparmiato resti invariato, sarebbe necessario un interesse annuo pari al 2,96%.

i Vuole far rendere i suoi risparmi in modo duraturo? Contatti la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16). ●

Riforma AVS: cosa potrebbe cambiare per i futuri pensionati

Un nuovo studio di VZ analizza gli effetti della riforma AVS. In caso di adozione del progetto, i cambiamenti non interesserebbero solo le rendite AVS ma anche l'anticipo o il rinvio del pensionamento nonché casse pensioni e libero passaggio.



MICHAEL IMBACH
Responsabile Succursale VZ Lugano
michael.imbach@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

In autunno la popolazione svizzera sarà chiamata alle urne per pronunciarsi in merito alla riforma dell'AVS. Chi è in procinto di andare in pensione dovrebbe informarsi per bene.

VZ VermögensZentrum ha calcolato al franco i rispettivi effetti sulle rendite. Ecco una sintesi degli esiti e degli aspetti principali.

► Età di pensionamento per le donne

La misura più controversa riguarda l'innalzamento dell'età ordinaria di pensionamento per le donne dagli attuali 64 a 65 anni.

Le donne nate tra il 1961 e il 1969 appartengono alla generazione di transizione. In caso di adozione della riforma, le donne nate in questi anni possono scegliere tra due opzioni.

Qual è l'opzione più adatta?

► **Opzione supplemento:** le donne che lavorano fino a 65 anni ricevono un supplemento a vita. Considerando un reddito medio di 57'360 franchi, si tratta di 160 franchi di rendita in più al mese. Per redditi compresi tra 57'361 e 71'700 franchi, il supplemento ammonta a 100 franchi mentre per quelli superiori a 71'701 franchi, a 50 franchi.

Il supplemento integrale sarà corrisposto solo alle donne nate nel 1964 e nel 1965, ossia alle prime per cui varrà la nuova età di pensionamento di 65 anni.

La compensazione si ridurrà fino a zero per quelle nate a partire dal 1970.

Un esempio tratto dal nuovo studio di VZ: una donna sposata nata nel 1964 con un reddito medio di 24'000 franchi all'anno riceve una rendita AVS di 1572 franchi al mese; con un reddito annuo pari a 60'000 franchi, la rendita ammonterebbe a 1893 franchi (tabella in basso).

► **Opzione anticipo:** una donna può scegliere di anticipare la pensione a 64 anni anche con la riforma. In tal caso, la sua rendita sarà ridotta, ma in misura minore rispetto a oggi in caso di pensionamento anticipato. Cosa significa in concreto? Cifre alla mano: con uno stipendio lordo di 60'000 franchi, riceve ogni mese 1749 franchi dall'AVS – dunque 44 franchi in meno rispetto a quanto percepirebbe in assenza della

SCHEDA INFORMATIVA

AVS e pensionamento

L'AVS è complessa. Chi vuole fare tutto per bene al pensionamento deve informarsi per bene.

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

riforma. Se ha guadagnato uno stipendio pari o inferiore a 24'000 franchi, la sua rendita non sarà interessata dalla riduzione.

Le novità più importanti

La riforma prevede cambiamenti sostanziali per tutti i futuri pensionati.

► Riscossione flessibile

Attualmente è possibile percepire la rendita AVS al massimo 2 anni prima o 5 anni dopo l'età pensionabile ordinaria; con la riforma, in modo flessibile tra i 63 e i 70 anni. Dovrebbe anche essere possibile percepire in un primo tempo solo parte della rendita (20–80 per cento) rinviando il resto.

Effetti della riforma su una rendita mensile AVS di una donna nata nel 1964

	Reddito medio annuo	Senza riforma: prelievo a 64 anni	Con riforma: prelievo a 65 anni (supplemento)	Con riforma: prelievo anticipato a 64 anni
coniugata	CHF 24'000	CHF 1'412	CHF 1'572 (+CHF 160)	CHF 1'412
	CHF 60'000	CHF 1'793	CHF 1'893 (+CHF 100)	CHF 1'749
	CHF 75'000	CHF 1'793	CHF 1'843 (+CHF 50)	CHF 1'731
non coniugata	CHF 24'000	CHF 1'412	CHF 1'572 (+CHF 160)	CHF 1'412
	CHF 60'000	CHF 2'046	CHF 2'146 (+CHF 100)	CHF 1'995
	CHF 75'000	CHF 2'256	CHF 2'306 (+CHF 50)	CHF 2'178

Esempio esplicativo: oggi una donna coniugata nata nel 1964 e con un reddito medio di 60'000 franchi, andando in pensione a 64 anni percepisce 1793 franchi al mese dall'AVS. In caso di adozione della riforma, andando in pensione a 65 anni, questi corrisponderebbero a 1794 o 1893 franchi.

Con questa nuova possibilità s'intende agevolare il passaggio graduale al pensionamento. Con una riscossione anticipata, la rendita verrebbe ridotta per anno anticipato solo del 4 per cento (oggi: 6,8 per cento); in caso di rinvio, il supplemento per anno è pari al 4,3 per cento (oggi: 5,2 per cento).

► Lavorare over 65

Chi vuole lavorare dopo i 65 anni deve continuare a versare contributi all'AVS. Oggi, i contributi versati dopo i 64/65 anni non comportano l'aumento della rendita AVS. La riforma intende rettificare tale procedura, rendendo più appetibile lavorare oltre l'età ordinaria di pensionamento.

Per questo, anche i contributi versati dopo l'età di 65 anni devono concorrere all'aumento della rendita. Ma: se si percepisce già la rendita massima, non è contemplato alcun aumento.

► Cassa pensioni

A pochi è noto che la riforma interessa anche la cassa pensioni. La novità: tutte le casse pensioni dovrebbero autorizzare un pensionamento graduale. Si avrebbe, in tale caso, il diritto di percepire la rendita di cassa pensioni in un massimo di tre fasi. Le casse potrebbero consentire anche più di tre fasi. Tuttavia chi sceglie il capitale o la combinazione tra rendita e capitale potrebbe suddividere la riscossione in tre fasi al massimo.

► Libero passaggio

La riforma interessa anche gli averi depositati negli istituti di libero passaggio. Oggi è già possibile, presso

Risparmio fiscale grazie a un prelievo a più riprese

Coppia di coniugi residente a Lugano, importi in franchi

Prelievo	Anno	Età	Capitale	Importo	Imposte
unico	2024	65		600'000	33'792
scaglionato	2022	62	Pilastro 3a moglie	50'000	1'783
	2023	63	Capitale CP moglie	250'000	12'512
	2024	65	Pilastro 3a marito	100'000	3'874
	2028	69	Libero passaggio	200'000	9'472
Risparmio fiscale generato dallo scaglionamento					6'151

Fonte: Tax Ware (importi fiscali conformi alle tariffe vigenti 2022, imposta ecclesiastica escl.)

alcune fondazioni, un rinvio di 5 anni al massimo – e ciò anche nel caso in cui non si sia più attivi. Il Consiglio federale vuole però circoscrivere la possibilità di rinvio solo alle persone che effettivamente continuano a lavorare dopo i 65 anni.

Sebbene l'introduzione di tale modifica sia prevista nell'ambito della riforma dell'AVS, essa non è contenuta nella modifica di legge approvata dal Parlamento e ora sottoposta a votazione, in quanto, essendo a tal fine unicamente necessario l'adeguamento di un'ordinanza, il Consiglio federale può eseguire tale modifica senza consultare il Parlamento. Se l'ordinanza sarà riformulata e, nel qual caso, quando

dovrebbe entrare in vigore esattamente, non è stato ancora stabilito. Tuttavia è chiaro: con una tale modifica, tanti futuri pensionati dovrebbero pagare più tasse.

Meno margine per il risparmio fiscale

Da una prospettiva fiscale, meglio riscuotere l'aver di libero passaggio il più tardi possibile: interessi e dividendi non sono soggetti all'imposta sul reddito e sul capitale non grava l'imposta sulla sostanza – tassata solo al prelievo e a un'aliquota ridotta. Convieni poi evitare di riscuotere tali averi assieme a risparmi accumulati in altre fonti previdenziali, al fine di interrompere la

progressione fiscale, risparmiando così parecchio denaro. Un esempio: una coppia sposata ha risparmiato 600'000 franchi. Se i coniugi, a 65 anni, riscuotono l'intera somma assieme pagano 33'792 franchi di tasse; se invece distribuiscono i prelievi su più anni, l'onere fiscale si riduce di oltre 6000 franchi (tabella in alto). Con la riforma, gran parte di tale risparmio verrebbe meno.

i S'informi per bene: ordini subito lo studio gratuito di VZ. Oppure si rivolga già oggi agli esperti del pensionamento indipendenti presso la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16).

STUDIO

Ordini gratuitamente lo studio di VZ sulla riforma AVS

Il nuovo studio di VZ analizza gli effetti più significativi della riforma AVS in votazione il prossimo 25 settembre. Gli esempi mostrano al franco le rendite AVS che potranno aspettarsi le donne della generazione di transizione.

La riforma comporta molti cambiamenti anche per chi anticipa o rinvia la pensione. Tra l'altro potrebbe anche ostacolare un rinvio della riscossione degli averi di libero



passaggio. Lo studio VZ riporta diversi scenari unitamente ai possibili effetti in caso di adozione della riforma. Gli esempi sono concreti, calcolati in base a stime esatte.

i Vuole sapere quali effetti potrebbe avere la riforma AVS sul suo pensionamento? Ordini lo studio (24 pagine) gratuito mediante apposita cartolina oppure online su www.vzch.com/vznews132-it. Oppure fissi subito un appuntamento gratuito presso la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16): troverà gli esperti del pensionamento che la informeranno in modo mirato.

NOVITÀ

Istruzioni per l'uso – CP, Bitcoin e pilastro 3a

Cosa succede con le mie criptovalute quando muoio?

I valori patrimoniali digitali – come gli ormai noti Bitcoin – fanno riferimento alla tecnologia blockchain, una sorta di libro contabile virtuale. Per accedervi è necessaria la chiave «privata» adatta (dall'inglese «private key»). Solo chi possiede questa chiave può disporre del patrimonio. Solitamente viene conservata in un portafoglio reale o virtuale (wallet), gestiti unicamente dai diretti interessati. Nessuno vi ha accesso, né terzi né la stessa banca.

Se, all'improvviso, i titolari di tali wallet muoiono o non sono più capaci di discernimento e i rispettivi superstiti non ne sanno nulla, il denaro è perso. Si stima che sono circa 3,7 milioni i Bitcoin andati persi – in parte proprio perché gli investitori sono deceduti senza aver lasciato detto niente a nessuno sul posto dove avevano lasciato note o salvato la chiave di accesso.

Attenzione: non inserisca in nessun caso i dati relativi alla sua chiave privata nel testamento! Se gestisce le criptovalute autonomamente, dovrebbe verificare con un esperto come far sì che i suoi eredi un giorno possano accedervi – magari con un wallet hardware custodito in un luogo sicuro. Oppure, per i suoi valori patrimoniali digitali, usi il suo e-banking. VZ ha ad esempio creato una sua piattaforma per poter negoziare e custodire in modo sicuro tali investimenti. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Bitcoin e altre criptovalute

Ordini la scheda informativa gratuita con l'apposita cartolina, online su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Cosa si intende con «restituzione» circa i versamenti volontari in cassa pensioni?

Si tratta di stabilire cosa succede con i suoi versamenti volontari se lei muore prima di riscuoterli. Molti sono convinti che i riscatti CP verranno versati al coniuge o partner superstiti o che generino una rendita per loro più elevata. Non è così. In realtà dipende dal regolamento di ogni singola cassa, se è contemplata o meno la cosiddetta «garanzia di rimborso». Altrimenti la cassa usa gli averi di vecchiaia risparmiati – versamenti volontari inclusi – per finanziare le rendite. Ciò è irritante, specie se le rendite dei superstiti vengono calcolate su base percentuale del salario. Pertanto queste non vengono incrementate grazie ai riscatti versati,

SCHEDA INFORMATIVA

Il riscatto nella cassa pensioni dalla A alla Z

Ordini la scheda informativa gratuita con l'apposita cartolina, online su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

bensì unicamente finanziate dai rispettivi importi. In concreto: i riscatti non vengono rimborsati ai superstiti.

Consiglio: controlla cosa c'è scritto nel regolamento della sua cassa pensioni – anche se il suo datore di lavoro dovesse cambiarla. ●

Lavoro part-time e ho una buona cassa pensioni – non mi serve un pilastro 3a.

Ci rifletta! Ha davvero fortuna se la sua cassa pensioni autorizza condizioni favorevoli per i dipendenti part-time. La previdenza tuttavia potrebbe essere insufficiente, come accade per molte donne che lavorano a tempo parziale. Spesso resta proprio solo il pilastro 3a per colmare le lacune previdenziali. Pertanto, se può, stipuli un terzo pilastro. Grazie all'affiliazione a una cassa pensioni, quest'anno può versare fino a 6883 franchi. Può corrispondere anche un importo inferiore a quello massimo autorizzato. Gli anni persi infatti non si possono recuperare – o almeno non ancora. Il Consiglio federale sta infatti lavorando a una soluzione per consentire riscatti nel pilastro 3a – come per la cassa pensioni. Non è ancora noto però se e quando tale soluzione verrà messa a punto.

Consiglio: lei ha solo 42 anni. Per raggiungere l'età di pensionamento ordinaria le mancano ben più di 20 anni. Utilizzi questo tempo per stipulare un pilastro 3a in titoli anziché risparmiare con un conto 3a. Scegli una soluzione che investa in fondi a gestione passiva, come gli ETF: sono convenienti e trasparenti e le consentono un'ampia diversificazione al fine di ridurre il rischio. Tali soluzioni rendono in genere molto più rispetto a un conto 3a, che non frutta più alcun interesse. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Previdenza nel part-time

Ordini la scheda informativa gratuita con l'apposita cartolina, online su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Troppi titoli individuali assottigliano il rendimento

La gestione passiva ha effetti positivi sul rendimento, messo invece a dura prova da troppi titoli individuali. Resta problematico il conflitto d'interesse delle banche.

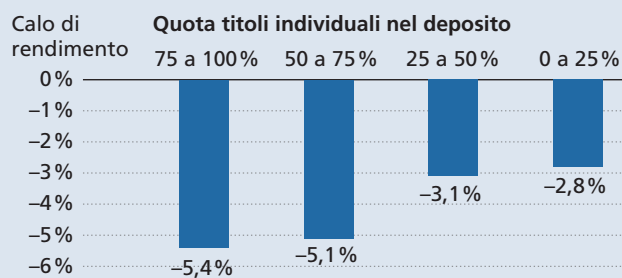
Sempre più investitori vogliono sapere cosa si nasconde nel loro portafoglio e in che modo questo si distingue rispetto al mercato. Gli esperti di VZ hanno analizzato oltre 2700 depositi, registrando un nuovo record. Gli esiti sono pubblicati nel nuovo studio sul comportamento degli investitori e fanno emergere tre tendenze, una positiva e due negative. Ecco quali.

► **Titoli individuali:** la tentazione di battere il mercato con un'abile selezione di titoli individuali è molto forte. Lo studio dimostra però che questo riesce solo di rado. Infatti, la presenza di azioni singole, già a partire da una quota del 25 per cento del deposito, causa in media un calo di rendimento del 3,1 per cento rispetto al portafoglio modello di riferimento. E più la quota è elevata, peggiore è il rendimento (grafico).

► **Investimenti passivi:** i fondi passivi fanno tendenza. ETF e fondi indicizzati costituiscono oggi in media il 22 per cento delle posizioni. Nel 2010, questi rappresentavano meno del 6 per cento del portafoglio: in 10 anni dunque il loro impiego è quasi quadruplicato. Di contro, con circa un terzo di fondi attivi, la quota resta stabile. La scelta di impiegare più ETF nel portafoglio è, dalla prospettiva degli investitori, lungimirante.

Una quota elevata di titoli individuali tende a peggiorare il rendimento dei depositi

Base: 169 depositi, calo di rendimento 2021 rispetto al rendimento del mercato (deposito benchmark con ETF/fondi indicizzati)



Esempio esplicativo: nel 2021, i depositi con una quota di titoli individuali compresa tra il 75 e il 100 per cento hanno registrato un calo di rendimento del 5,4 per cento rispetto al rendimento del mercato (depositi di riferimento con ETF/fondi indicizzati).

Questo perché i fondi d'investimento gestiti attivamente sono costosi – nonostante sia raro che qualcuno di questi batta il mercato sul lungo termine.

► **Conflitto d'interessi:** i portafogli assortiti con prodotti finanziari della banca di cui si è cliente solitamente rendono meno. Se i fondi propri delle banche rappresentano un terzo o più del valore del deposito, il rendimento è chiaramente inferiore al mercato. La quota di tali fondi però resta elevata. Motivo: per i consulenti bancari è più vantaggioso raccomandare i prodotti della loro banca.

Conclusione: vale la pena far analizzare con regolarità il proprio portafoglio. Molti ignorano di investire in prodotti troppo costosi, a tutto profitto della banca. Pertanto: chieda un secondo

parere a esperti indipendenti. In questo modo riduce i rischi inutili e migliora il rapporto rischio/rendimento sul lungo termine.

i Vuole saperne di più? Ordini lo studio gratuito o contatti un esperto VZ presso una delle succursali a lei più vicina (coordinate a pagina 16).

STUDIO

NOVITÀ

Come investono gli svizzeri?

L'analisi appena pubblicata rileva il comportamento degli investitori nel 2021 e quali sono i rischi più comuni nei loro portafogli.

Ordini lo studio (20 pagine) gratuito mediante cartolina, su www.vz.ch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

IL PENSIERO

Siamo arrivati?



MARK DITTLI

Caporedattore della piattaforma finanziaria di «The Market NZZ»

«Siamo arrivati?»: è la classica domanda «estiva» rivolta dai figli ai genitori e proviene in genere dal sedile posteriore dell'auto.

Anche gli investitori, ormai da un bel po' di tempo, da quando cioè i mercati azionari hanno perso circa il 20 per cento, tornano a porsi sempre la medesima domanda: devo comprare o meglio aspettare?

Se anche lei se lo sta chiedendo, lasci perdere: è impossibile prevedere i momenti di svolta sulle borse. Non riuscirà mai a indovinare il momento «giusto». E se questo dovesse avvenire, si tratterebbe solo di un caso. Chi ha un orizzonte di almeno dieci anni dovrebbe investire sistematicamente, ad esempio ogni mese, una somma fissa in una selezione di ETF. Anche chi eredita una grossa somma o riscuote un capitale sostanzioso può ripartirli per tranches e investirli a più riprese.

Pertanto: la domanda da porsi quando si investe, a prescindere dall'entità della somma, non è *quando* ma *se* comprare. Poiché è solo allora che si fa parte del gioco e si può partecipare sul serio alle performance dei mercati azionari.

L'OPINIONE

Neutralizzo disparità di potere

Problemi con le assicurazioni? Martin Lorenzon può dare una mano: lui è l'Ombudsman delle assicurazioni private e della Suva. Una chiacchierata sui diritti degli assicurati e su quello che dovrebbe migliorare.



© Gerry Nitsch

Signor Lorenzon, com'è assicurato lei, che rappresenta i privati nelle questioni di natura assicurativa?

(ride) Auto, scooter elettrico, mobilità domestica, responsabilità civile, cassa malati, assicurazione viaggi e protezione giuridica: sono alquanto ben protetto – ma senza eccessi.

Gli assicurati, in Svizzera, sono esposti?

Non più come un tempo. Ma chi legge davvero le clausole riportate in minuscolo? O riesce ad opporsi in caso di modifica delle condizioni di assicurazione? In veste di mediatore, contribuisco a neutralizzare le disparità di competenze e di potere.

Come ci riesce?

L'Ufficio dell'Ombudsman viene coinvolto quando si verificano controversie tra le compagnie assicurative e i rispettivi clienti. Il suo compito è quello di proteggere i diritti dei clienti, conciliando, mediando, consigliando e argomentando – senza prendere le parti di nessuno. Deve essere giusto e imparziale. Può però intervenire solo se gli assicurati non hanno adito le vie legali. Se una società assicurativa ha già disposto una decisione in un determinato caso, abbiamo le mani legate.

Quali sono le controversie tipiche?

Chi, ad esempio, resta bloccato all'estero perché l'OMS proclama una pandemia e l'assicuratore viaggi non vuole assumersi i costi supplementari. O se l'assicurazione contro gli infortuni respinge il trattamento di una lesione sportiva, perché ritiene che i disturbi siano riconducibili piuttosto a una patologia. L'anno scorso abbiamo seguito 2700 casi. Con il nostro intervento, in genere, la controversia si risolve in una soluzione amichevole per la maggioranza degli assicurati.

Si è impegnato, in prima linea e con successo, affinché la Legge sul contratto d'assicurazione diventasse più accessibile ai consumatori: cosa è cambiato dal 1° gennaio 2022?

Una importante novità è il diritto di revoca, vale a dire il diritto di rescissione da un contratto. Ora gli assicurati possono prendersi un periodo di riflessione, fino a 14 giorni, per verificare una polizza, chiedere un secondo parere o disdire il contratto senza alcun obbligo. Prima non era possibile. Questo generava continuamente problemi, perché per esempio tanti giovani stipulavano precipitosamente un'assicurazione sulla vita, con un contratto durava 10 o addirittura 40 o 45 anni.

Quali sono gli altri miglioramenti?

Assicurazioni sulla vita escluse, i contratti possono essere risolti dopo tre anni, anche se la durata contrattuale originaria dura cinque o dieci anni. Il termine di preavviso è pari a tre mesi. Gli assicurati possono disdire il contratto qualora non necessitino più della rispettiva protezione o trovino un'offerta più conveniente. Nonostante tali miglioramenti vi sono ancora diversi aspetti da correggere.

Ad esempio?

La poca trasparenza delle assicurazioni miste: spesso non è chiaro quanto costa la copertura assicurativa, quanto finisce nella quota di risparmio e quanto si volatilizza in provvigioni. In questo ambito, l'obbligo di informazione della compagnia assicurativa va reso più rigoroso. ●

IL PERSONAGGIO

Martin Lorenzon ha studiato giurisprudenza all'Università di San Gallo. È avvocato e, dal 2010, ha assunto la carica di Ombudsman delle assicurazioni private e della Suva. Trova informazioni più dettagliate su www.ombudsman-assicurazione.ch

PMI: meno tasse grazie alla previdenza complementare

Molti titolari d'impresa nonché collaboratori quadro pagano tasse elevate perché non sfruttano per intero il potenziale di riscatto nella previdenza complementare.



ILARIA GAUDIO
Esperta Cassa pensioni
ilaria.gaudio@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

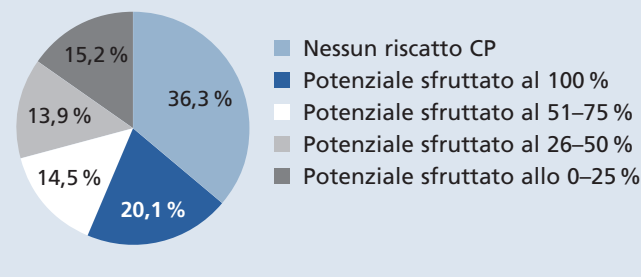
Integrando una previdenza complementare, molti imprenditori migliorano le prestazioni nella loro azienda. Con tale soluzione, possono assicurare una quota più elevata del loro salario e decidere autonomamente l'entità dei contributi di risparmio annui da versare. Se l'ammontare dei contributi di risparmio viene stabilito al fine di ottenere un'ottimizzazione fiscale, il potenziale di riscatto aumenta in tanti casi di molte centinaia di migliaia di franchi.

Più margine per risparmi fiscali

Questo potenziale viene sfruttato davvero? E per intero? Un'inchiesta di VZ mostra che su diverse centinaia di assicurati, solo uno su cinque sfrutta per intero il potenziale di riscatto fino al pensionamento. Quasi un terzo vi fa riferimento per metà, mentre un altro terzo rinuncia completamente ai riscatti CP (grafico). Chi non versa contributi volontari, perde l'occasione di ridurre il proprio onere

Potenziale di riscatto sfruttato dai titolari d'impresa nella previdenza complementare

Esito di un sondaggio tra 387 tra imprenditori e collaboratori con età pari o superiore a 60 anni e salario medio-alto, assicurati con una previdenza complementare (soluzione 1e)



fiscale. Per avere un'idea: un imprenditore con un salario annuo imponibile di 200'000 franchi risparmia, a Lugano, 10'800 franchi di tasse se versa 30'000 franchi di contributi volontari in cassa pensioni.

Meno imposte sulla sostanza

Molti imprenditori ignorano tali opportunità o non vogliono vincolare il denaro in cassa pensioni. Oppure, più frequentemente, molti si occupano di tali questioni troppo tardi.

Ciò può rivelarsi fatale, visto che la previdenza professionale applica scadenze fisse. Chi, ad esempio, vuole riscuotere i suoi averi in forma di capitale, non può più eseguire riscatti nei tre anni precedenti il pensionamento, poiché altrimenti dovrebbe reintegrare le imposte risparmiate proprio in virtù del riscatto.

Consiglio: programmi i versamenti anche in base a una prospettiva fiscale. Con una previdenza complementare crea più margine per prelievi scaglionati. In questo modo riesce a risparmiare anche parecchio – in base al cantone – sull'imposta sulla sostanza. Da sapere: si può integrare una previdenza complementare senza disdire quella di base vigente.

i Vuole ottimizzare il suo onere fiscale? Non attenda oltre: chiami un esperto e fissi un appuntamento per una consulenza (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Previdenza per i quadri

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

La previdenza quadri ci rende più appetibili



DENISE ALIG
Imprenditrice e socia di
change-IT Consulting SA

Signora Alig, ha integrato in azienda una previdenza per quadri. Perché?

Per crescere. Come impresa IT dobbiamo poter contare sui professionisti più capaci. Vogliamo contribuire a plasmare attivamente la nostra previdenza e distinguerci, anche grazie ad essa, dalla concorrenza.

In che modo la previdenza per quadri contribuisce a tale obiettivo?

Le eccellenze sono molto ricercate. La previdenza per quadri ci rende un datore di lavoro più appetibile. Chi assume le risorse migliori e vuole tenersele deve offrire loro anche una previdenza superiore alla media.

L'aspetto più apprezzato dai collaboratori?

Poter decidere come investire il proprio denaro. In tal senso la soluzione di VZ è molto flessibile. I collaboratori più anziani possono scegliere, ad esempio, una strategia più conservativa mentre i giovani, optare per una maggiore quota azionaria. Infine, la previdenza per quadri aiuta a risparmiare sulle imposte e a costituire un capitale più sostanzioso per il futuro. ●

Imposte sul reddito: le differenze tra cantoni sono colossali

Chi non vuole pagare più tasse del dovuto dovrebbe ottimizzare l'onere fiscale. L'effetto più tangibile lo si ottiene negli ambiti di previdenza, investimenti e immobili.



MARKUS STOLL
Esperto in imposte
markus.stoll@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

In Svizzera, la maggior parte della popolazione attiva paga principalmente l'imposta sul reddito. Il rispettivo ammontare dipende dall'entità del salario. Determinante è anche il domicilio fiscale, poiché ogni cantone ha la propria legge tributaria. In altre parole, le tariffe fiscali sono differenti da cantone a cantone. E le differenze possono essere molto significative: una coppia sposata con un reddito netto di 200'000 franchi residente nel cantone fi-

scalmente agevolato di Zugo paga quasi 17'000 franchi di tasse; se visse a Bellinzona, la fattura fiscale sarebbe molto più sostanziosa: 37'189 franchi; a Neuchâtel poi, ammonterebbe a quasi 45'000 franchi (tabella).

Risparmi sulle tasse in modo efficace

Ci sono due modi per abbassare le imposte sul reddito. Il primo è ridurre le entrate imponibili; il secondo, dedurre il più possibile dal netto imponibile. Qui di seguito una serie di consigli per ottimizzare il suo onere fiscale sul lungo termine.

► Previdenza

I versamenti nel pilastro 3a e i riscatti volontari nella cassa pensioni sono particolarmente efficaci per ri-

durare l'onere fiscale. Questo perché i versamenti dei contributi destinati alla previdenza sono deducibili per intero dal reddito imponibile. Inoltre, utili e dividendi maturati dai rispettivi averi non sono tassabili come reddito. Se poi fa anche attenzione a non prelevare i capitali tutti nello stesso anno riesce pure a interrompere la progressione fiscale – ottimizzando il margine di risparmio.

► Pensionamento

Prima del pensionamento è chiamato a scegliere la forma di riscossione degli averi di cassa pensioni – rendita o capitale. Dal punto di vista fiscale, la riscossione in capitale è solitamente più appetibile sul lungo termine, mentre la rendita garantisce entrate a vita. Verifichi attentamente qual è la soluzione più adatta al suo caso. Molti scelgono una combinazione delle due opzioni.

► Casa di proprietà

Cerchi di dedurre i costi di ristrutturazione della sua proprietà distribuendoli su più anni fiscali. Verifichi se è possibile ridimensionare il valore locativo. Può farlo se, ad esempio, parte dell'abitazione resta inutilizzata – cioè se ci sono stanze rimaste vuote perché i figli, cresciuti, sono andati via di casa, o se il partner è deceduto.



SERVIZIO

A quanto ammontano le sue imposte su reddito e sostanza?

Verifichi con il nuovo calcolatore online di VZ VermögensZentrum quante tasse deve pagare, a quanto ammonta l'aliquota fiscale marginale e come un cambio di residenza può avere effetti sul suo onere fiscale. Visiti: www.vzch.com/calcolatore-imposte

► Investimenti

Dia la preferenza a investimenti agevolati fiscalmente. A differenza degli interessi, gli utili di corso sono in genere esentasse. Da una prospettiva fiscale, meglio investire il denaro in modo tale che maturi meno interessi e più utili di corso.

i Vuole ridurre l'onere fiscale in modo efficace e duraturo? Si attivi subito: contatti la succursale VZ di Lugano e prenda un appuntamento gratuito per una valutazione mirata (coordinate a pagina 16).

SCHEDA INFORMATIVA

Consigli per risparmiare sulle imposte

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Imposte sul reddito delle coppie sposate

Importi fiscali 2022 (imposte federali, cantonali e comunali) per una coppia sposata con due figli; solo un coniuge lavora e versa contributi nel 2° pilastro. Considerate le deduzioni cantonali differenti dal reddito imponibile; indicazioni in franchi. Tabella integrale www.vzch.com/confronto-imposte

	Reddito netto				
	75'000	100'000	125'000	150'000	200'000
Bellinzona	1'350	5'382	11'562	19'252	37'189
Berna	5'716	10'640	16'619	23'776	42'113
Coira	1'210	5'520	11'222	17'645	33'415
Ginevra	25	454	5'811	13'222	32'179
Losanna	4'665	11'258	16'901	23'926	41'344
Lucerna	3'822	7'914	12'713	18'449	33'560
Neuchâtel	5'242	11'140	17'925	25'646	44'664
Zugo	59	1'400	3'718	6'962	16'955
Zurigo	2'692	6'483	11'309	17'216	32'757

Fonte: Tax Ware

Rendita o capitale? Decisione cruciale per coppie non sposate

I concubini devono valutare attentamente come riscuotere gli averi di cassa pensioni: la decisione è di portata notevole – specialmente per la tutela del partner superstite.



ELIOS SUFFIOTTI
Esperto in successione
elios.suffiotti@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Il capitale di cassa pensioni può essere riscosso quando si va in pensione, in forma di rendita o di capitale. Cosa scegliere? È una decisione difficile, specie per le coppie non sposate.

I concubini sono infatti meno tutelati rispetto ai coniugi. Pertanto, devono adottare misure mirate al fine di evitare che, in caso di decesso, il partner superstite resti a mani vuote.

► Condizioni per una rendita per superstiti

A differenza dei coniugi, i concubini non hanno per legge alcun diritto alle prestazioni che la cassa pensioni versa ai superstiti della persona affiliata defunta. Certo, le casse possono corrispondere una rendita o un versamento *una tantum*, a titolo facoltativo. Vanno però soddisfatte una o più condizioni del rispettivo regolamento:

- la convivenza, al momento del decesso, durava almeno da cinque anni;
- il partner superstite dipendeva economicamente dal defunto.

► Il partner superstite deve provvedere ad almeno un figlio avuto in comune.

Inoltre molte casse prevedono che la persona assicurata presenti in tempo di vita una dichiarazione della clausola beneficiaria a favore del partner.

Consiglio: informi per iscritto la sua cassa pensioni, affinché il suo partner rientri a tutti gli effetti tra i beneficiari delle prestazioni.

► Misure al versamento di capitale

Se la persona assicurata sceglie la riscossione in capitale deve sapere che questo, una volta versato, rientra nei beni di successione – sui quali il partner non può rivendicare alcun diritto. In mancanza di misure mirate, si applica la successione legale – che lascia il partner superstite a mani vuote, in quanto questo, anche con il nuovo diritto successorio, non figura tra gli eredi legittimi, come coniuge e figli.

Consiglio: provveda con un testamento o un contratto successorio che almeno parte della successione venga destinata al suo partner.

Esempio: per conviventi con figli, la porzione legittima equivale oggi a $\frac{3}{4}$; con il nuovo diritto successorio, questa si riduce a $\frac{1}{2}$. Pertanto, dal 2023 può destinare al suo partner, mediante porzione disponibile, ben la metà del patrimonio.

GUIDA VZ

SUCCESSIONE



VZ, 104 pagine, CHF 29.–
Edizione 2020
ISBN 978-3-906162-42-3

La ordini con la cartolina di risposta, telefonicamente allo 091 912 24 24 o su www.vzch.com/libri

Attenzione: s'informi circa le imposte. Infatti, a seconda del cantone, l'onere fiscale per il beneficiario può essere enorme.

i Vuole tutelare economicamente il suo partner nel miglior modo possibile? Chieda come fare agli esperti indipendenti: fissi un appuntamento gratuito presso la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16).

SCHEDA INFORMATIVA

Concubinato: cosa c'è da sapere

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Nuovo diritto successorio: l'essenziale per chi è sposato

Il 1° gennaio 2023 entra in vigore il nuovo diritto successorio. Quali sono gli effetti per le coppie sposate?

► La porzione legittima dei figli che ereditano da un genitore si riduce da $\frac{3}{8}$ a $\frac{1}{4}$ e la porzione disponibile aumenta da $\frac{3}{8}$ a $\frac{1}{2}$. Quindi si dispone di più libertà nel destinare quest'ultima.

► Nelle famiglie patchwork, matrigne e patrigni possono, grazie alla porzione disponibile maggiorata, favorire non solo i propri figli ma anche i figliastri.

► I coniugi possono tutelarsi meglio reciprocamente. Ciò è fondamentale specie se il partner superstite dovrà vivere del reddito generato dalla successione o se deve ammortizzare l'ipoteca.

► Una porzione legittima più bassa facilita agli imprenditori la successione aziendale perché riduce i rischi di una frammentazione dell'azienda.

i Vuole saperne di più? Richieda una consulenza mirata presso la succursale VZ di Lugano (coordinate a pagina 16).

SCHEDA INFORMATIVA

Nuovo diritto successorio: da sapere

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

Perdere il lavoro: meglio il libero passaggio o restare assicurati?

Restare disoccupati qualche anno prima della pensione è uno choc. Decidere bene è fondamentale, valutando se è meglio mantenere la copertura assicurativa oppure optare per la fondazione di libero passaggio.



MATTHIAS MEIER
Esperto in pensionamento
matthias.meier@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Chi viene licenziato a un'età pari o superiore ai 58 anni ha la possibilità di restare affiliato alla cassa pensioni dell'ex datore di lavoro.

Fino al 2020, era obbligatorio «parcheggiare» i propri averi previdenziali presso una fondazione di libero passaggio fino a quando non si sarebbero potuti trasferire presso l'ente previdenziale del nuovo datore di lavoro. Le casse pensioni possono inoltre, a titolo pu-

ramente facoltativo, estendere questa nuova opzione agli assicurati di 55 anni.

Se vale la pena approfittarne, dipende da come l'assicurato vuole riscuotere gli averi di cassa pensioni, se in forma di rendita o di capitale. Cosa significa in concreto? L'ex dipendente può garantirsi una copertura assicurativa completa, continuando a versare tutti i contributi, anche quelli di risparmio; oppure parziale, assicurando solo i rischi di invalidità e decesso.

Attenzione: il mantenimento della copertura assicurativa completa implica la corresponsione dei contributi totali – vale a dire della propria quota e anche di quella del datore di lavoro. E sebbene siano deducibili

dalle imposte, ciò risulta comunque molto costoso.

Consiglio: faccia calcolare da un esperto se nel suo caso è meglio restare assicurati o optare per la fondazione di libero passaggio.

i Vuole saperne di più? Ordini la scheda informativa gratuita oppure fissi un appuntamento con un esperto indipendente. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Restare assicurati in cassa pensioni anche senza lavoro

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/vznews132-it o al numero 091 912 24 24.

CONSIGLIO:

SI ABBONI

ALLE NEWSLETTER

Riceva per mail informazioni sempre aggiornate sugli argomenti che più le interessano.

- **AVS, cassa pensioni e 3° pilastro**
Una volta al mese preziosi consigli per prepararsi al meglio al pensionamento.
 - **Investimenti**
Il resoconto mensile sull'andamento dei mercati finanziari corredato dai consigli dell'esperto.
 - **Ipoteche**
Una sintesi a cadenza trimestrale sull'andamento degli interessi ipotecari.
- Si abboni: invii la cartolina o si registri online su www.vzch.com/newsletter-it

VZ VERMÖGENSZENTRUM

Sta pensando di pianificare il suo pensionamento? Le interessa una consulenza indipendente e mirata in ambito finanziario? Per qualsiasi esigenza, VZ è l'indirizzo giusto.

Succursale VZ Lugano

VZ VermögensZentrum SA
Riva Giocondo Albertolli 1
6900 Lugano
Tel. 091 912 24 24
vzlugano@vzch.com
www.vzch.com

Trova tutte le succursali su www.vzch.com/sedi

Aarau | Affoltern a. A. | Baden | Basilea | Berna | Briga | Burgdorf | Coira | Friburgo | Ginevra | Horgen | Kreuzlingen | Lenzburg | Liestal | Losanna | Lucerna | Lugano | Meilen | Neuchâtel | Olten | Rapperswil | Rheinfelden | Sciaffusa | Sion | Soletta | San Gallo | Sursee | Thun | Uster | Winterthur | Zugo | Zurigo

1 Specializzati in materia di:

- Pensionamento
- Gestione patrimoniale
- Pianificazione successoria
- Ipoteche
- Pianificazione fiscale
- Analisi delle soluzioni assicurative aziendali
- Ottimizzazione delle prestazioni di cassa pensioni
- Previdenza per i quadri

2 Soluzioni vantaggiose VZ:

- VZ Banca di Deposito:
 - Conto e deposito
 - Traffico dei pagamenti
- Ipoteche:
 - Ipoteche del mercato monetario
 - Ipoteche a tasso fisso
- Fondazioni collettive:
 - LPP, previdenza per i quadri, pilastro 3a
- VZ Portale finanziario